



ATTUALITÀ *il cuore dei fatti*

Sarà un altro 68?

Salgono sui tetti, occupano monumenti come la Mole di Torino e il Colosseo di Roma. Sono gli studenti che si oppongono alla riforma dell'università. E non solo



Hanno fatto irruzione al Senato, occupato il Colosseo a Roma, la Torre a Pisa, la Mole Antonelliana a Torino. Sono saliti sui tetti delle facoltà in ogni parte d'Italia. La protesta di studenti e precari dell'università contro il decreto legge del ministro Gelmini si sta estendendo a tutto il Paese come una rabbia contagiosa. La stessa dei loro coetanei francesi che sfilano per le strade di Parigi contro la riforma delle pensioni e il governo Sarkozy, o dei giovani inglesi furibondi per l'aumento del

le tasse universitarie. Siamo alla vigilia di un nuovo '68? «È un movimento diverso: questi ragazzi sono meno politicizzati di allora» spiega Alberta Giorgi, sociologa e ricercatrice all'università di Milano Bicocca. Giorgi è una dei quattro curatori del saggio appena uscito *Alla ricerca dell'Onda. I nuovi conflitti nell'istruzione superiore* (Franco Angeli), uno studio sulla lotta degli studenti sbocciata nel

2008. «Molti di loro non hanno mai manifestato prima. Giovani di sinistra sfilano insieme a ragazzi più vicini alla destra o liberali. Non hanno in mente un nuovo modello sociale, come nel '68. I loro miti non sono Che Guevara o Marx, piuttosto Roberto Benigni, Roberto Saviano, Beppe Grillo. Vogliono trasformare la realtà, questo sì, ma per

costruirsi un futuro che vedono sgretolarsi sotto i loro occhi». Stiamo assistendo allo smantellamento dell'università pubblica, scrivono i ragazzi sugli striscioni. «Del resto» commenta Alberta Giorgi «nelle facoltà vengono tagliati i finanziamenti per l'ordinaria amministrazione, i concorsi sono bloccati, i ricercatori rischiano di rimanere precari ben oltre i 40 anni. Le tasse aumentano ma diminuiscono i servizi: chiudono le case dello studente, vengono ridotti gli accessi alle mense. Anche la qualità della didattica peggiora, sono scomparsi molti laboratori e i tutor di supporto agli alunni. Ecco perché, nuovo '68 o meno, questa protesta rischia di dilagare».

Antonella Trentin

1. La protesta degli studenti contro la riforma Gelmini. **2.** L'irruzione a Palazzo Madama a Roma lo scorso 24 novembre. **3.** Anche i ricercatori manifestano sul tetto dell'università di Torino.

news

PER I MALATI Per i 30 anni del Tribunale per i diritti del

malato, dal 6 al 12 dicembre sui canali Rai ci sarà la raccolta fondi "Sostienici, non lasciare i tuoi diritti solo sulla carta". Si può donare con carta di credito sul sito www.tribunaledirittimalato.it o telefonando allo 06367181. **PER AMNESTY** Prosegue su eBay.it fino al 16 dicembre "Desideri all'asta" a favore di Amnesty International. In palio incontri con personaggi famosi, inviti a concerti e programmi tv.